



CITTA' DI AULLA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Provincia di Massa Carrara

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 41 del 18/03/2021

OGGETTO:
APPROVAZIONE PIANO AZIONI POSITIVE 2021-2023

L'anno DUEMILAVENTUNO, il giorno DICIOTTO del mese di MARZO alle ore 16:00, presso la sede comunale si è riunita la Giunta Comunale.

VALETTINI ROBERTO	Sindaco	Presente
CIPRIANI ROBERTO	Vice Sindaco	Presente
GIOVANNONI ALESSANDRO	Assessore	Assente
MARIOTTI MARCO	Assessore	Assente
MORETTI GIADA	Assessore	Presente
BRUNETTI TANIA	Assessore	Presente

Assume la presidenza il sindaco, Avv. VALETTINI ROBERTO.

Partecipa alla seduta DOTT.SSA MICHELINI PAOLA, Segretario Comunale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e procede all'esame della proposta di deliberazione importata di seguito.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, il qual, all'art. 48, prescrive che siano redatti Piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

VISTA la legge 28 novembre 2005, n. 246 sulla "Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005" che, all'art. 6, ha delegato il Governo ad adottare, entro la fine del 2006, un decreto legislativo "per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di pari opportunità, nel rispetto del principio dell'individuazione di strumenti di prevenzione e rimozione di ogni forma di discriminazione (...) anche per realizzare uno strumento coordinato per il raggiungimento degli obiettivi di pari opportunità previsti in sede di Unione europea e nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione";

VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", il quale riformando l'art. 7, co. 5, del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 - ha precisato, all'art. 48, come sia necessario:

- realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane "curando la loro formazione ed il connesso sviluppo professionale"; "garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori"; "applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato" (art. 1, co. 1. let c) del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165) - sulle "finalità ed ambito di applicazione" delle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- assicurare "parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro" (art. 7, co. 1 sulla "gestione delle risorse umane" del predetto d.lgs. 165/2001);
- garantire le pari opportunità stesse, provvedendo a:
 - riservare alle donne, "salvo motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso", tenendo, naturalmente, conto di quanto previsto all'art. 35, co. 3. let e), del medesimo d.lgs 165/2001 in ordine alla composizione delle commissioni stesse riguardo alla designazione di: "esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali";
 - adottare atti regolamentari "per assicurare pari opportunità tra uomini e donne sul lavoro";
 - "garantire la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza" nell'Ente "adottando modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione", consentendo la conciliazione tra vita professionale e vita familiare;
 - finanziare, nei limiti del possibile, programmi di azioni positive;

VISTO l'art. 48 dello stesso decreto legislativo, che prevede come siano predisposti tali "piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, co. 2, let d) *favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi*;

VISTA la Direttiva dei Ministri per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica amministrazione e per i Diritti e le Pari opportunità datata 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche" (G.U. n.173 del 27 luglio 2007) che specifica le

finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità e che assume come punto di forza il "perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze. considerandole come fattore di qualità";

VISTO l'art. 21, co. 4, della legge 4 novembre 2010. n. 183, modificata dalla legge 2011, con cui sono state apportate cinque modifiche al d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTE le "linee guida sulle modalità di funzionamento dei "Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", ai sensi del predetto art. 21, co. 4, della L. 183/2010);

Preso atto che il CUG del Comune di Aulla è stato rinnovato da ultimo con atto di GC n.132 del 19.09.2019;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 15/09/2020 con la quale è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2020/2022;

Preso atto che , in continuità con il precedente PAP, è stato definito un nuovo "Piano delle azioni positive per il triennio 2021/2023 strutturato sulla base dei principali ambiti di azione del Comitato stesso (pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica);

- gli interventi del Piano si pongono in linea con i contenuti del Documento Unico di Programmazione (DUP), del Piano della performance e del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) e sono parte integrante di un insieme di azioni strategiche, inserite in una visione complessiva di sviluppo dell'organizzazione, dirette a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, anche attraverso la valorizzazione delle persone e delle loro competenze. In quest'ottica, in coerenza con altri strumenti di pianificazione e di programmazione triennale, il Piano ogni anno sarà aggiornato e approvato il Piano per il triennio successivo.

Vista la proposta del Piano delle azioni positive per il triennio 2021/2023, allegato "A" alla presente deliberazione;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 T.U. n. 267/2000;

Ad unanimità di voti resi ed accertati nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare il "Piano Azioni Positive (P.A.P.) triennio 2021/2023 allegato sotto la lettera "A" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.

2. Con separata votazione ed all'unanimità di voti di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.



CITTA' DI AULLA
Medaglia d'Oro al Merito Civile
Provincia di Massa Carrara

PIANO AZIONI POSITIVE (P.A.P.) TRIENNIO 2021/2023

ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198/2006

"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28/11/2005 n. 246" e s.m.i.

Premessa

Il presente Piano di Azioni Positive si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dal Comune di Aulla per dare attuazione agli obiettivi di pari opportunità, così come prescritto dal D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna".

Le disposizioni del suddetto Decreto hanno, infatti, ad oggetto le misure volte ad eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basata sul genere, che abbia come conseguenza o come scopo, di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo.

La strategia delle azioni positive si occupa di rimuovere gli ostacoli che le persone incontrano, in ragione delle proprie caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche, psichiche e sociali, rispetto ai diritti universali di cittadinanza.

Le azioni positive sono uno strumento operativo della politica europea sorta da più di vent'anni per favorire l'attuazione dei principi di parità e pari opportunità tra uomini e donne nei luoghi di lavoro.

La norma italiana ed in particolare il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna (D. Lgs. n. 198/2006) definisce le azioni positive come "misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro". Le azioni positive hanno, in particolare, lo scopo di:

- Eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità
- Favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione
- Favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici
- Superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera, ovvero nel trattamento economico e retributivo
- Promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sotto rappresentate ed in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità

- Favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali ed una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

Il Codice citato, inoltre, al Capo II pone i divieti di discriminazione che, dall'art. 27 in poi, riguardano:

- Divieti di discriminazione nell'accesso al lavoro
- Divieto di discriminazione retributiva
- Divieti di discriminazione nella prestazione lavorativa e nella carriera
- Divieti di discriminazione nell'accesso alle prestazioni previdenziali
- Divieti di discriminazioni nell'accesso agli impieghi pubblici
- Divieti di discriminazioni nell'arruolamento nelle forze armate e nei corpi speciali
- Divieti di discriminazione nel reclutamento nelle Forze armate e nel Corpo della Guardia di Finanza
- Divieto di discriminazione nelle carriere militari
- Divieto di licenziamento per causa di matrimonio.

Le **azioni positive** sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, mirano a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “**speciali**” – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta – e “**temporanee**”, in quanto necessarie finché si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, la quale ha richiamato la Direttiva del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, “Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A. ed ha come punto di forza il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

Accanto ai predetti obiettivi si collocano azioni volte a favorire politiche di conciliazione tra lavoro professionale e familiare, a formare una cultura della differenza di genere, a promuovere l'occupazione femminile, a realizzare nuove politiche dei tempi e dei cicli di vita, a rimuovere la segregazione occupazionale orizzontale e verticale.

Come indicato nelle linee guida della Direttiva 4 marzo 2011, l'assicurazione della parità e delle pari opportunità va raggiunta rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa anche all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua, senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere.

Il Comune di Aulla:

- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 21.06.2012 ha approvato il piano delle azioni positive 2012/2014;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 29.05.2013 ha approvato il piano delle azioni positive 2013/2015;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 15.01.2014 ha approvato il piano delle azioni positive 2014/2016;

- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 29.06.2015 ha approvato il piano delle azioni positive 2015/2017;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 30.04.2016 ha approvato il piano delle azioni positive 2016/2018;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 14/03/2017 ha approvato il piano delle azioni positive 2017/2019;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 31/01/2018 ha approvato il piano delle azioni positive 2018/2020;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 06.02.2019 ha approvato il piano delle azioni positive 2019/2021;
- Con deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 15/09/2020 ha approvato il piano delle azioni positive 2020/2022

Il Comitato unico di garanzia

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) previsto dall'art. 21, c. 1, Legge 183/2010, rafforzato dalla direttiva del Presidente del Consiglio n. 2 del 2019, sostituisce, unificandoli ed assumendone le competenze, il Comitato pari opportunità e il Comitato mobbing.

Composizione:

- un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali di comparto firmatarie del C.C.N.L.;
- un pari numero di rappresentanti dell'ente.

Il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica, al fine di realizzare un ambiente di lavoro caratterizzato dai principi di pari opportunità, benessere organizzativo e contrasto a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica dei lavoratori.

Il CUG esercita in particolare le funzioni:

Propositivo su:

- predisposizione proposte di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
- promozione e/o potenziamento di iniziative dirette ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;
- iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone nonché azioni positive al riguardo;
- analisi e programmazione di genere che considerino le esigenze delle donne e quelle degli uomini;
- diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti;
- azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;
- azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche (mobbing) all'interno dell'Ente;
- tematiche rientranti in generale nelle proprie competenze.

Consultive, formulando pareri, entro 48 ore dalla richiesta, su:

- orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione;
- atti dell'Ente suscettibili di incidere sulle tematiche di propria competenza.

Di verifica su:

- verifica attuazione del Piano di Azioni Positive;
- risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità;
- esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo;
- esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro - mobbing;
- assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nella promozione negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro.

Il CUG promuove, altresì, la cultura delle pari opportunità e il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo, attraverso la proposta, agli organismi competenti di Ente, di piani formativi per tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici, anche attraverso un continuo aggiornamento per tutte le figure dirigenziali.

Relaziona inoltre annualmente al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Dipartimento Pari Opportunità come previsto dalla direttiva del Presidente del Consiglio n. 2/2019.

Il Comune di Aulla ha nominato il CUG Comitato Unico di Garanzia del Comune di Aulla con atto di GC n. 77 del 21/06/2012; Il Comitato ha provveduto in data 11.07.2012 ad approvare, anche secondo le indicazioni dell'amministrazione comunale il Regolamento per il proprio funzionamento; successivamente ha rinnovato il CUG con atto di GC n.132 del 19.09.2019;

Il Piano triennale di Azioni Positive 2021/2023 del Comune di Aulla, in continuità con i precedenti Piani deve rappresentare uno strumento per offrire a tutte le lavoratrici ed ai lavoratori la possibilità di svolgere le proprie mansioni in un contesto lavorativo sicuro e attento a prevenire, per quanto possibile, situazioni di malessere e disagio.

La valorizzazione professionale delle persone e il benessere organizzativo sono elementi fondamentali per la realizzazione delle pari opportunità, anche attraverso l'attuazione delle Direttive dell'Unione Europea al fine di accrescere l'efficienza, l'efficacia e la produttività dei dipendenti, allo scopo di migliorare la qualità del lavoro e dei servizi resi ai cittadini e alle imprese.

Valorizzare le differenze è un fattore di qualità dell'azione amministrativa: attuare le pari opportunità significa, quindi, innalzare il livello di qualità dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni delle cittadine e dei cittadini.

L'attuazione di queste politiche rappresenta un'esigenza imprescindibile, considerata anche l'attenzione che a livello comunitario si sta dedicando all'argomento e gli impegni che ne derivano per l'ordinamento italiano.

Le amministrazioni pubbliche debbono svolgere un ruolo propositivo e propulsivo per la promozione ed attuazione concreta del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite di discriminazione e per l'individuazione e la valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori. In coerenza con i suddetti principi e finalità, nel periodo di vigenza del Piano, saranno definite modalità per raccogliere pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti da parte del personale, per poter rendere il Piano più dinamico ed efficace, oltre che per effettuare un monitoraggio continuo della sua attuazione.

Gli obiettivi generali del Piano triennale di Azioni Positive del Comune di Aulla sono quelli indicati nell'art. 2 del presente documento.

Dati sul personale e retribuzioni

Tabella standard da compilare per tipologia di contratto, singoli livelli o accorpate per macroaree rappresentative

TABELLA 1.1. – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO (dettagliare il tipo di contratto e il livello o l'accorpamento)

Classi età Inquadramento	UOMINI					DONNE				
	< di 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
Segr.					1				1	
DIR									1	
D			2	3				1	3	1
C			4	3			2	5	2	1
B			3	14	3			6	5	2
Totale personale			9	20	4		2	12	12	4
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO										
DIR			1							
C		1								
TOTALE COMPLESSIVO		1	10	20	4		2	12	12	4
% sul personale complessivo		2,86	28,57	57,14	11,43		6,67	40	40	13,33

TOTALE UOMINI n. 35

TOTALE DONNE n. 30

n. 65 IN SERVIZIO AL 31.12.2020

Nota Metodologica – Inserire il numero delle persone in servizio al 31/12 di ciascun anno per tipo di contratto (ad esempio tempo determinato/indeterminato e/o relativo livello o accorpamento di riferimento)

Tabella standard da compilare separatamente per:

- a) gli organi di vertice, anche politici, dettagliata per tipologia di incarico (Presidente, Ministro ecc);
- b) per il personale dirigenziale, dettagliata per tipo di incarico (Direttore di.../ Responsabile di ..., ecc) con specificando se di ruolo o art.19 d.lgs. n.165/2001 e livello di inquadramento (es. 1°, 2° fascia, ecc)
- c) personale non dirigenziale (es. Profilo e livello)

TABELLA 1.2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA

	UOMINI							DONNE						
Classi età	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tipo														
Presenza														
Tempo Pieno		6	17	4	27	77,15			4	10	2	16	53,33	
Part Time >50%		4	3		7	20		2	8	2	1	13	43,33	
Part Time <50%	1					2,85					1	1	3,33	
Totale	1	10	20	4	35			2	12	12	4	30		
Totale %	2,86	28,57	57,14	11,4 3		100		6,67	40	40	13,3 3		100	

Nota metodologica – la modalità di rappresentazione dei dati è quella individuata da RGS e che si trova al link <https://www.contoannuale.mef.gov.it/struttura-personale/occupazione>

TABELLA 1.3 - POSIZIONI DI RESPONSABILITA' REMUNERATE NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER GENERE

Tipo Posizione di responsabilità	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
P.O	0		1	100		
.....	0		0			
.....	0		0			
.....	0		0			
Totale personale	0		1	100	1	100,00%
% sul personale complessivo				3,33		

TABELLA 1.4 - ANZIANITA' NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETA' E PER GENERE

	UOMINI	DONNE
--	--------	-------

Classi età	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	To t	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	To t	%
Permanenza nel profilo e livello														
Inferiore a 3 anni		1				1	2,85							
Tra 3 e 5 anni														
Tra 5 e 10 anni			2	1	2	5	14,30		1	5	1	1	8	26,66
Superiore a 10 anni			8	19	2	29	82,85		1	7	11	3	22	73,33
Totale		1	10	20	4	35			2	12	12	4	30	
Totale %		2,85	28,57	57,16	11,42		100		6,66	40	40	13,33		100

Nota Metodologica – Inserire il numero di persone per classi di anzianità di permanenza per ciascun profilo e classe di età

TABELLA 1.5 - DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNICOMPRENSIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

Inquadramento	UOMINI	DONNE	Divario economico per livello	
	Retribuzione netta media	Retribuzione netta media	Valori assoluti	%
SEGRETARIO		106.245	106.245	
DIRIGENTI	73.029	74.735		
CAT. D	31.303	31.187		
CAT. C	29.035	26.895		
CAT. B	24.184	23.059		
Totale personale				100,00%
% sul personale complessivo				

Nota Metodologica – inserire il valore in Euro delle retribuzioni medie nette, ivi compresi il trattamento accessorio (straordinari ecc) del personale a tempo pieno da considerare al netto dei contributi previdenziali e assistenziali

TABELLA 1.6- PERSONALE DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

SEGRETARIO	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%

Laurea			1		1	
Laurea magistrale						
Master di I livello						
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale			1		1	100,00%
% sul personale complessivo				3,33	1,53	

Nota Metodologica - Tabella standard da compilare per ciascun profilo e livello di inquadramento (es. 1°, 2° fascia, ecc)

TABELLA 1.6- PERSONALE DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

DIRIGENTI	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Laurea	2	100	1	100	3	
Laurea magistrale						
Master di I livello						
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	2	100	1	100	3	100,00%
% sul personale complessivo		5,71		3,33	4,61	

Nota Metodologica - Tabella standard da compilare per ciascun profilo e livello di inquadramento (es. 1°, 2° fascia, ecc)

TABELLA 1.7 -PERSONALE NON DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

CAT D	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Inferiore al Diploma superiore						
Diploma di scuola superiore	4	80	2	40		
Laurea	1	20	3	60		
Laurea magistrale						
Master di I livello						
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	5	100	5	100	10	
% sul personale complessivo		14,28		16,66	15,38	100,00%

Nota Metodologica - Tabella standard da compilare per ciascun profilo e livello di inquadramento

CAT C	UOMINI		DONNE		TOTALE	
Titolo di studio	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%

Inferiore al Diploma superiore						
Diploma di scuola superiore	7	87,50	9	90		
Laurea	1	12,50	1	10		
Laurea magistrale						
Master di I livello						
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	8	100	10	100	18	
% sul personale complessivo		22,85		33,33	27,69	100,00%

Nota Metodologica - Tabella standard da compilare per ciascun profilo e livello di inquadramento

CAT B	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Titolo di studio						
Inferiore al Diploma superiore	12	60	2	15,38		
Diploma di scuola superiore	8	40	10	76,93		
Laurea			1	7,69		
Laurea magistrale						
Master di I livello						
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	20	100	13		33	
% sul personale complessivo		57,14		43,33	50,76	100,00%

Nota Metodologica - Tabella standard da compilare per ciascun profilo e livello di inquadramento

TABELLA 1.9 – FRUIZIONE DELLE MISURE DI CONCILIAZIONE PER GENERE ED ETA'

	UOMINI	DONNE
--	---------------	--------------

Classi età Tipo Misura conciliazione	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	
Personale che fruisce di part time ORIZZONTALE a richiesta										1				1	3,33
Personale che fruisce di telelavoro															
Personale che fruisce del lavoro agile			4	5	1	10	28,57		2	8	6	1	17	56,66	
Personale che fruisce di orari flessibili					1	1	2,85			1				1	3,33
Altro (specificare eventualmen te aggiungendo una riga per ogni tipo di misura attivata)															
Totale			4	5	2	11			2	10	6	1	19		
Totale %			11,42	14,28	5,71	31,42			6,66	33,33	20	3,33			63,32

Nota Metodologica: Indicare il numero di dipendenti che fruiscono delle singole misure di conciliazione nell'anno.

Per il part-time specificare il tipo: orizzontale/verticale/misto e relativa percentuale aggiungendo una riga per ciascun tipo.

TABELLA 1.10 – FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%

Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	47	100	124	26,78	171	33,52
Numero permessi orari L.104/1992 (n. ore) fruiti			309	66,73	309	60,59
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti			30	6,48	30	5,88
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti						
Totale	47		463		510	
% sul personale	2,85		26,66	100		100

TABELLA 1.11 - FRUIZIONE DELLA FORMAZIONE SUDDIVISO PER GENERE, LIVELLO ED ETA'

Cat B	UOMINI							DONNE							
	Classi età	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	To t	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tipo Formazione															
Obbligatoria (sicurezza)															
Aggiornamento professionale			21			21	100				16	12		28	
Competenze manageriali/Relazionali															
Tematiche CUG															
Violenza di genere															
Altro (specificare)															
Totale ore			21			21					16	12		28	
Totale ore %			100				100				57,14	42,85		100	

Nota Metodologica – Inserire la somma delle ore di formazione fruite per i tipi di formazione: Obbligatoria (sicurezza), aggiornamento professionale (comprese competenze digitali), competenze manageriali/relazionali (lavoro di gruppo, public speaking, project work, ecc). Nel conteggio vanno considerati tutti i tipi di intervento formativo la cui partecipazione sia stata attestata dall'ente formatore (sia per la formazione interna che esterna, compresa la formazione a distanza come webinar qualora attestati). Qualora l'amministrazione, allo stato attuale, non sia in grado di rilevare i diversi tipi di formazione, potrà, esclusivamente per l'anno 2020, inserire il dato aggregato in ore senza la classificazione nei diversi tipi

Cat C	UOMINI							DONNE							
	Classi età	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	To t	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tipo Formazione															

													6
Obbligatoria (sicurezza)													
Aggiornamento professionale			9		9	100			15	29		44	100
Competenze manageriali/Relaziona li													
Tematiche CUG													
Violenza di genere													
Altro (specificare)													
Total ore			9		9				15	29		44	
Total ore %			100			100			34,0	65,90			100

Cat D	UOMINI							DONNE							
	Classi età		<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot
Tipo Formazione															
Obbligatoria (sicurezza)															
Aggiornamento professionale				16			16	100			26	8	3	37	100
Competenze manageriali/Relaziona li															
Tematiche CUG															
Violenza di genere															
Altro (specificare)															
Total ore			16			16				26	8	3	37		
Total ore %			100				100			70,2	21,6	8,10			100

DIRIGENTI RUOLO E TEMPO DET.	UOMINI							DONNE							
	Classi età		<30	da 31 a 40	da 41 a	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a	da 41 a 50	da 51 a 60	> di	Tot

Tipo Formazione		50					40			60				
Obbligatoria (sicurezza)														
Aggiornamento professionale		16		12	28	100								
Competenze manageriali/Relazi onali														
Tematiche CUG														
Violenza di genere														
Altro (specificare)														
Totale ore		16		12	28									
Totale ore %		57, 14		42, 85		100								
SEGRETARIA	UOMINI						DONNE							
Classi età	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tipo Formazione														
Obbligatoria (sicurezza)														
Aggiornamento professionale												11	11	100
Competenze manageriali/Relazional i														
Tematiche CUG														
Violenza di genere														
Altro (specificare)														
Totale ore												11	11	
Totale ore %												100	100	

SEZIONE 2. Azioni Realizzate e risultati raggiunti

L'Attuazione del Piano delle Azioni Positive 2020-2022, ha fortemente risentito nell'anno 2020 della esplosione della pandemia da Covid-19 che ha obbligato il Comune, per alcuni versi, ad accelerare alcune azioni positive, quali ad esempio l'utilizzo del "Lavoro Agile", mentre non ha reso possibile il raggiungimento di altri obiettivi, divenuti naturalmente non prioritari, ed impedendo di svolgere l'attività "in presenza" del Comitato.

SEZIONE 3. Azioni da realizzare

Il Piano delle Azioni Positive (con azioni trasversali ad alcuni progetti) ha validità triennale.

I progetti sono in continuo divenire, l'attuale rappresentazione è da considerarsi sempre "in progress" e aggiornabile ogni anno. Il programma è la concretizzazione delle strategie e delle prospettive di volta in volta individuate e comporta rimodulazione degli interventi a seguito emersione di nuove opportunità, di nuovi bisogni, di emergenze organizzative, di nuovi percorsi di miglioramento e di ottimizzazione organizzativa, di nuove strategie

Nel corso del triennio 2021-2023 il Comune di Aulla intende realizzare un Piano di Azioni Positive in continuità con i precedenti piani teso ai seguenti tre obiettivi generali:

- Obiettivo 1: Pari Opportunità
- Obiettivo 2: Benessere Organizzativo
- Obiettivo 3: Contrastò di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica.

Obiettivo 1: Pari Opportunità

Si propongono i seguenti ambiti su cui intervenire e le azioni specifiche da intraprendere:

a) Conciliazione:

Tipologia oraria agevolata – Anno 2021 in continuità con l'anno 2020

In relazione alla emergenza pandemica da Covid19 diventano sempre più importanti le seguenti misure:

- sottoporre a revisione la disposizione regolamentare interna sull'orario di lavoro sulla modalità di concessione della flessibilità allargata per i dipendenti con figli minori sino al termine della frequenza del ciclo di istruzione primaria.
- promuovere e favorire una maggiore conoscenza delle possibilità di concordare con il proprio Dirigente di riferimento, e nei limiti di compatibilità con le esigenze di servizio, forme particolari di flessibilità oraria, nell'ambito dell'orario di servizio e nel rispetto dell'obbligo orario contrattuale, in caso di esigenze familiari e personali, così come già indicato nella regolamentazione dell'Amministrazione.

b) Lavoro agile – Anni 2021/2023

- Nell'anno 2020, a seguito dell'emergenza pandemica da Covid19 ed ai sensi dell'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante misure straordinarie in materia di lavoro agile per il pubblico impiego, questa Amministrazione ha provveduto ad istituire il lavoro agile, in modalità semplificata per tutti i servizi il cui personale non deve rendere la propria opera in presenza, già a partire dal mese di Marzo 2020. In seguito dopo l'emanazione del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19/10/2020 pubblicato sulla G.U. n. 268 del 28/10/2020 con il quale sono state dettate specifiche modalità organizzative e criteri cui attenersi nello svolgimento del lavoro in modalità agile sono stati nuovamente autorizzati i dipendenti allo svolgimento del proprio lavoro in modalità "agile" fino al termine del periodo di emergenza epidemiologica da COVID 19;

L'Amministrazione valuterà in ossequio alle vigenti disposizioni di legge la possibilità di utilizzare l'istituto del lavoro agile anche al termine dell'emergenza Covid-19 con conseguente incremento delle dotazioni informatiche sia dal lato software che dal lato hardware.

Obiettivi:

- Rilevare i risultati dei primi anni di attuazione e proporre soluzioni innovative per le nuove progettazioni

- Utilizzare il Lavoro Agile come forma di conciliazione tra l'attività lavorativa e la vita familiare.

c) Azioni di sensibilizzazione:

genere – Anno 2021 in continuità con gli anni precedenti:

- assistenza ai dipendenti neo papà e neo mamme al fine di renderli edotti in merito a permessi e congedi.
- costante informazione mediante pubblicazione sul sito delle normative e della modellistica relativa ai vari tipi di permesso e di congedo.

disabilità – Anno 2021 -2023 in continuità con gli anni precedenti:

- assistenza ai dipendenti al fine di renderli edotti in merito a permessi e congedi per lavoratori disabili, invalidi e per lavoratori che assistono familiari con disabilità.

età – Anno 2021- 2023 in continuità con gli anni precedenti:

- coinvolgimento dei lavoratori più “anziani” (anche nell’ottica di “sostenere” e valorizzare il ruolo all’interno dell’organizzazione delle/dei lavoratrici/lavoratori ai quali è stata posticipata l’uscita dal lavoro) favorendo il passaggio di consegne del patrimonio di conoscenze acquisite nel tempo che spesso rischia di essere disperso.

altre azioni – Anno 2021 in continuità con i precedenti anni

- predisposizione di un’efficace informazione, sul “Piano delle Azioni Positive” e delle azioni intraprese, al personale dipendente;
- modalità di linguaggio idonee ad evitare discriminazioni nelle comunicazioni.

Obiettivo 2: Benessere Organizzativo

Risultato atteso: Individuazione delle aree di criticità e individuazione delle aree di intervento in funzione del benessere organizzativo

Azioni:

- Individuazione di corrette e condivise strategie di relazione con Consigliera di fiducia, Medico competente e RSPP, nel rispetto dei rispettivi ruoli, al fine di costruire sinergie utili all’individuazione e alla soluzione di aree critiche dell’organizzazione e per lo scambio di informazioni utili per la valutazione dei rischi in un’ottica di genere.

Obiettivo 3: Contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica

Si ritiene utile continuare con le iniziative già avviate negli anni precedenti:

- a)predisposizione del Codice di condotta in materia di discriminazioni, omofobia, molestie e mobbing.
Tale Codice sarà integrato nel Codice di Comportamento dell’Ente;
- b) Coinvolgimento nelle riunioni del CUG del rappresentante dell’Amministrazione con delega alle “pari opportunità” al fine della condivisione delle azioni da intraprendere;
- c)Utilizzo di un linguaggio di genere negli atti e documenti amministrativi che privilegi il ricorso a locuzioni prive di connotazioni riferite ad un solo genere qualora si intende far riferimento a

- collettività miste (ad es. “persone” al posto di “uomini”, “lavoratori e lavoratrici” al posto di “lavoratori”);
- d) Garantire la presenza di donne nei ruoli e nelle posizioni in cui storicamente sono state sottorappresentate Nelle Commissioni dei concorsi e delle selezioni, salvi i casi di motivata impossibilità, dovrà essere riservata la partecipazione di ciascun genere sessuale in misura almeno pari ad 1/3.
- e) Redazione e analisi delle statistiche sul personale ripartite per genere

Raggiungimento degli obiettivi e risorse necessarie

Il Comune di Aulla si impegna a garantire con le risorse necessarie il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia e a realizzare gli obiettivi di cui al presente Piano, nell’ambito del triennio, rendicontando le attività realizzate e i risultati raggiunti ogni anno.

Durata

Il presente Piano ha durata triennale e verrà pubblicato sul sito dell’Ente nell’apposita sezione. Nel periodo di validità saranno raccolti osservazioni/suggerimenti da parte del personale dipendente affinché alla sua scadenza sia possibile un adeguato aggiornamento.

CITTA' DI AULLA
Provincia di Massa Carrara

Proposta di deliberazione G.C. ad oggetto:

APPROVAZIONE PIANO AZIONI POSITIVE 2021-2023

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Dirigente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 17.03.2021

IL DIRIGENTE

Renzo MOSTARDA



CITTA' DI AULLA
Medaglia d'Oro al Merito Civile

Provincia di Massa Carrara

**DELIBERA GIUNTA COMUNALE
N. 41 del 18/03/2021**

OGGETTO:
APPROVAZIONE PIANO AZIONI POSITIVE 2021-2023

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
Avv. VALETTINI ROBERTO

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MICHELINI PAOLA

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07.03.2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Aulla, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.